



Regione  
Abruzzo



Comune di Roseto  
degli Abruzzi



Comune di  
Giulianova

# Piano di Assetto Naturalistico della Riserva Guidata "Borsacchio"

*Elaborati di Analisi*  
Aspetti Socio-Economici

## ASE.1.1 ANALISI SWOT

Prof. Arch. Gianluigi Nigro *Progettista e Coordinatore*

**Consulenti:**

Dott. Leo Adamoli *Geologia, geomorfologia, clima*

Dott. Paolo Rigoni-Studio Silva *Flora, vegetazione, faune, ecosistemi*

Arch. Rosalba D'Onofrio  
Arch. Francesca Marzetti *Paesaggio*

Arch. Francesco Nigro  
Arch. Remo Vitale *Sistema insediativo e aree agricole*

Dott. Antonio Stroveglia *Aspetti socio-economici*

**Collaboratori:**

Arch. Tiziana Altieri *Coordinamento redazione  
Norme Tecniche di Attuazione*

Dott.Sc.Nat. Giovanni Giovagnoli  
Arch. Silvia Cuzzoli  
Tania Di Simone *Elaborazioni grafiche*  
Arch. Roberto Parotto

## Analisi SWOT

L'analisi delle variabili socio-economiche svolta nei precedenti paragrafi consente di comporre un preciso quadro del territorio riassunto tramite una matrice SWOT che pone in evidenza i punti di forza e debolezza in riferimento ai 6 aspetti:

1. Popolazione;
2. Territorio;
3. Ambiente;
4. Industrie e PMI;
5. Turismo;
6. Governo locale;
7. Sistema infrastrutturale.

Vengono inoltre esaminate le potenzialità latenti ed i rischi sia di natura interna che esterna.

POPOLAZIONE			
FORZA	DEBOLEZZA	OPPORTUNITA'	RISCHI
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Popolazione giovanile con preparazione scolastica medio-alta e tale da rappresentare una risorsa per la dinamica economica locale;</li> <li>2. Conservazione della cultura tipica;</li> <li>3. Reddito disponibile e consumi pro-capite medio-alti;</li> <li>4. Dinamica demografica positiva;</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Forte antropizzazione;</li> <li>2. Modesta presenza delle donne nel mondo del lavoro.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. La disponibilità di forza lavoro giovanile costituisce una risorsa per lo sviluppo di nuovi bacini d'impiego;</li> <li>2. Il livello di istruzione della popolazione giovanile permette l'attivazione di strategie di sviluppo innovative;</li> <li>3. Vitalità della popolazione lavoratrice per sviluppare il tessuto economico del territorio.</li> </ol>	
TERRITORIO			
FORZA	DEBOLEZZA	OPPORTUNITA'	RISCHI
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Buona accessibilità stradale e vantaggi localizzativi (direttrice adriatica/stazione ferroviaria)</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Fenomeni di tensione abitativa;</li> <li>2. Congestione estiva.</li> </ol>		

<b>AMBIENTE</b>			
<b>FORZA</b>	<b>DEBOLEZZA</b>	<b>OPPORTUNITA'</b>	<b>RISCHI</b>
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il mare costituisce una risorsa turistica ed una porta d'accessibilità;</li> <li>2. La collina è una risorsa agro-ambientale;</li> <li>3. La riserva naturale potenzia le attrattive ambientali;</li> <li>4. Centri storici minori sono valorizzabili in termini di turismo e cultura;</li> <li>5. Dimensione relativamente ridotta dei problemi ambientali.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Fenomeni di degrado (Erosione);</li> <li>2. Uso irrazionale delle risorse naturali;</li> <li>3. Settore incentrato sul turismo balneare (alto impatto/poco valore aggiunto);</li> <li>4. Scarsa diffusione di una cultura manageriale nell'offerta dei servizi turistici.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Crescita di una sensibilità ambientale collettiva;</li> <li>2. Aumento della domanda eco turistica;</li> <li>3. Interesse del capitale privato ad intervenire sui problemi ambientali e culturali;</li> <li>4. Sviluppo di nuovi segmenti turistici (ambientale, culturale)</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Snaturamento dei fattori originari dell'ambiente;</li> <li>2. Inefficienti politiche specifiche.</li> </ol>
<b>SISTEMA PRODUTTIVO</b>			
<b>FORZA</b>	<b>DEBOLEZZA</b>	<b>OPPORTUNITA'</b>	<b>RISCHI</b>
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Tessuto dinamico delle piccole e medie imprese;</li> <li>2. Imprenditorialità diffusa;</li> <li>3. Contesto socioculturale ancora ricco di tradizioni e testimonianze;</li> <li>4. Forte presenza dell'artigianato.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Poca dinamicità del sistema delle aziende agricole che appare marginale al sistema occupazionale locale;</li> <li>2. Scarsa propensione all'acquisizione di servizi;</li> <li>3. Sistema di formazione da adeguare;</li> <li>4. Mancanza di ricambio generazionale tra produttori;</li> <li>5. Bassa propensione all'export.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Orientare le aziende alle produzioni di nicchia ad alto valore aggiunto;</li> <li>2. Nuovi segmenti turistici (ambientale, culturale);</li> <li>3. Interventi a sostegno dell'innovazione delle PMI</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Deboli collegamenti "a valle" delle filiere;</li> <li>2. Riduzione delle risorse per lo Sviluppo;</li> <li>3. Attrazione di capitali per l'infrastrutturazione in aree a più elevata produttività;</li> <li>4. Politica europea con forte concorrenzialità su alcune produzioni agricole.</li> </ol>
<b>TURISMO</b>			
<b>FORZA</b>	<b>DEBOLEZZA</b>	<b>OPPORTUNITA'</b>	<b>RISCHI</b>
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Tradizione turistica familiare consolidata;</li> <li>2. Segnale tendenziale di destagionalizzazione del flusso turistico.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Difficoltà a costruire un'immagine unitaria del territorio;</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Offerta turistica diversificata e destagionalizzata;</li> <li>2. Integrazioni settoriali;</li> <li>3. Sviluppo delle nuove tecnologie.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Globalizzazione e nuovi competitori;</li> <li>2. Difficoltà di costruire il prodotto turistico;</li> <li>3. Necessità di razionalizzare le infrastrutture attraverso l'organizzazione del territorio e degli aspetti urbanistici</li> </ol>

<b>GOVERNO LOCALE</b>			
<b>FORZA</b>	<b>DEBOLEZZA</b>	<b>OPPORTUNITA'</b>	<b>RISCHI</b>
1. Governo locale impegnato a rendere compatibili vocazione industriale e opzioni turistico – ambientali; 2. Capacità concreta di concertazione col mondo dell'impresa; 3. Buon livello di consenso della cittadinanza; 4. Attenzione da parte dell'amministrazione comunale alle esigenze della comunità.	1. Difficoltà a governare la complessità; 2. Domanda di partecipazione parzialmente insoddisfatta.	1. Attitudine alla cooperazione interistituzionale; 2. Nuovi orientamenti della programmazione regionale (programmi locali di sviluppo sostenibile); 3. Opportunità di finanziamenti europei	
<b>SISTEMA INFRASTRUTTURALE</b>			
<b>FORZA</b>	<b>DEBOLEZZA</b>	<b>OPPORTUNITA'</b>	<b>RISCHI</b>
1. Posizione centrale nel corridoio adriatico;	1. Trasporto pubblico; 2. Congestione della costa in estate; 3. Deboli connessioni tra centri;	1. Sviluppo del corridoio adriatico; 2. Sviluppo tecnologie per intermodalità sistemi di trasporto;	1. Rischi di infiltrazioni malavitose

Per quanto riguarda la relazione sulle aree-settori strategici per l'internazionalizzazione e sui mercati target, si riporta la seguente tabella riepilogativa:

SETTORI	AREE				MERCATI					
	L'Aquila	Chieti	Pescara	Teramo	Francia	Spagna	Regno Unito	Romania	Croazia	Polonia
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	Ü	Ü	Ü			Ü	Ü		Ü	
Prodotti delle industrie tessili e dell'abbigliamento		Ü	Ü	Ü		Ü			Ü	Ü
Metalli e prodotti in metallo	Ü			Ü					Ü	Ü
Macchine elettriche e apparecchiature elettriche, ottiche e di precisione	Ü	Ü				Ü			Ü	Ü
Cuoio e prodotti in cuoio, pelle e similari				Ü	Ü			Ü	Ü	

Particolare attenzione, tra i "Servizi", merita il Turismo, che gioca un ruolo molto importante per lo sviluppo economico di tutta la Regione. È, infatti, un settore in forte espansione, trainato dalla varietà dell'offerta naturalistica che vanta la Regione (mare, montagna, laghi, aree verdi protette). Dall'analisi si osserva che la tipicità e la tradizione delle produzioni locali, coerentemente con le caratteristiche strutturali delle PMI, suggeriscono di indirizzare gli investimenti verso produzioni di alta qualità da destinare a mercati di "nicchia".